



## CONVEGNO

### Le politiche per la famiglia nel welfare regionale

Cagliari - Hotel Mediterraneo  
venerdì 27 aprile 2007 - ore 9,30

#### PRESIEDE E APRE I LAVORI

- Mario Medde Segretario generale Cisl sarda

#### ore 9,30 - RELAZIONE INTRODUTTIVA

- Oriana Putzolu Segretaria regionale Cisl sarda  
*«Le politiche per la famiglia nel welfare regionale»*

#### ore 10,00 - INTERVENTI PROGRAMMATI

- Prof. Gian Maria Fara Presidente Eurispes  
*«La crisi economica e le politiche per la famiglia»*
- Mons. Sergio Pintor Vescovo di Ozieri  
*«La centralità della famiglia nel sistema socio-educativo»*
- Prof. Vittorio Pelligra Università di Cagliari  
*«La legge 23/2005 e la famiglia»*
- On. Massimo Dadea Assessore Affari Generali R.A.S.  
*«Il welfare regionale e le politiche per la famiglia nella programmazione dello sviluppo»*
- Alberto Bottoni Segretario generale Fnp Cisl sarda  
*«La solidarietà intergenerazionale»*
- Dott.ssa Rosanna Manca Ufficio per la mediazione familiare  
*«La mediazione familiare»*

#### ore 12,00 - DIBATTITO

#### ore 13,00 - CONCLUSIONI

- Sergio Betti Segretario confederale Cisl

*È la famiglia il solo e unico collante e reggitore, anche se a fatica, della società sarda. È sempre la famiglia il luogo dove si compensano e si riequilibrano tutte le contraddizioni sociali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento della società sarda. È riconosciuto da tutte le istituzioni presenti nella frontiera sociali - lavoro, scuola, chiesa, giustizia - che senza la famiglia la Sardegna sarebbe già scoppiata.*

*Le 575.000 famiglie sarde, però, sono in grande difficoltà. Senza interventi adeguati, tempestivi e concordati, quella che viene considerata ancora «cellula» costituiva della società e, soprattutto nella nostra isola, architrave dell'intero struttura sociale locale, rischia di essere travolta.*

*È dunque necessario rimettere al centro delle politiche del welfare la famiglia, istituto che lega solidarietà sociale e crescita economica, riposizionamento delle risorse e progettualità mirata.*

*L'istituto centrale di statistica indica per la Sardegna il 15,9% delle famiglie al di sotto della linea di povertà. Poiché nell'isola nel 2005 sono state censite 570.845 famiglie, significa che almeno 90.764 di esse si trovano nella condizione di povertà.*

*Il problema della crescita economica, la redistribuzione della ricchezza, lo sviluppo dell'occupazione, le politiche di contrasto alla disoccupazione di lunga durata, un'efficiente politica dei servizi, le politiche di inclusione sociale, la tutela e valorizzazione della maternità e paternità, il rafforzamento delle politiche per l'educazione, l'istituzione e la formazione professionale, sono questi alcuni degli ingredienti che devono informare l'azione politica regionale e delle istituzioni, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative ed educative, prima di tutte la famiglia, e delle rappresentanze sociali.*